



Due momenti della visita degli studenti alle linee di produzione della «Masmec», alla zona industriale. A destra, l'amministratore dell'azienda, Michele Vinci tra due suoi collaboratori (Foto Luca Turi)



FORMAZIONE & LAVORO / *Visita di oltre 150 studenti all'azienda, partner dell'Università e del Cnr*

L'industria chiama i giovani

Una mattinata alla Masmec, «Fabbrica per l'uomo»

L'industria chiama i giovani: laureati, diplomati, altamente specializzati in sofisticata tecnologia. È la filosofia che sta alla base del progetto «Fabbrica per l'uomo», promosso dall'Associazione di costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione (Ucimu), proprio per favorire l'incontro tra il mondo scolastico ed accademico nazionale e il mondo dell'industria. Le fabbriche viste da vicino, una ventina ogni anno, per procurare ai giovani occasioni di lavoro e mostrar loro il nuovo volto dell'impresa italiana.

Per la sesta edizione di questa iniziativa, che Confindustria ha già premiato «come la migliore per la divulgazione industriale presso le scuole», è stata scelta un'azienda barese, la Masmec Srl, specializzata in sistemi integrati per automazione industriale e prove funzionali.

Ieri, circa 120 studenti prove-

Annunciato un polo tecnologico da realizzare con la Regione

nienti da diversi istituti tecnici della nostra provincia, il «Marconi» e il «Panetti» di Bari, l'Istituto di Gioia Del Colle e quello di Acquaviva, oltre ad una trentina di universitari del Politecnico, hanno trascorso la mattinata in modo inconsueto ma proficuo. E bisognava vederli mentre si aggiravano, curiosi e stupefatti, nel grande capannone industriale (oltre 4mila mq), popolato di piccoli robot e macchinari sofisticati, computer e tecnici in camice bianco. «Non è così che immaginano la fabbrica - spiega la dottoressa Stefania Pigozzi, responsabile del

centro studi dell'Ucimu - E noi ci ritroviamo in difficoltà nel reperire personale specializzato».

Età media dell'addetto che un'industria di questo settore ricerca è tra i 25 e i 40 anni: come si vede non si gioca su fasce d'età giovanili e «meno onerose» per l'impresa, ma si punta sull'esperienza e sulla qualità del lavoro.

La stessa Masmec conta 85 dipendenti, dei quali il 35% laureati, il resto diplomati. E non è un caso che questa sesta edizione di «Fabbrica per l'uomo» abbia puntato su un'azienda dell'area industriale di Bari, poiché questa zona è già conosciuta per la componentistica da auto e la meccanica di precisione, con un alto numero di aziende specializzate. Il problema, per questo genere di impresa, in particolare nel Mezzogiorno, resta il mercato, il committente, insomma a chi vendere il proprio prodotto.

Si cercano addetti, laureati o diplomati, tra i 25 e i 40 anni

La Masmec, ad esempio, vende soprattutto all'estero e nel Nord Italia.

«Un'azienda come la nostra - spiega l'amministratore Michele Vinci - ha bisogno di diversi profili professionali, come progettisti, meccanici, elettrici, elettronici, softwaristi, ricercatori e sperimentatori, personale addetto alle vendite e al marketing e amministrativo». Fondamentale, il rapporto con il territorio e il settore dell'Università e della ricerca. La Masmec già collabora con il Cnr, il Politecnico, l'Università di Lecce. E con la Regione, annuncia Vinci, c'è

in progetto, nell'area industriale barese, un centro di formazione per meccanica, elettrotecnica ed elettronica, mentre con il Cnr è in fase di partenza un progetto di ricerca «su basi strumentali», ovvero sulle macchine, in particolare le più sofisticate, con l'obiettivo, in 2-3 anni, di fare del barese un polo specializzato in questo avveniristico settore.

Un plauso, fuori dagli addetti ai lavori, a queste iniziative sul nostro territorio, arriva da «chi i giovani è costretto a rinchioderli e punirli», il pubblico ministero Michele Emiliano, che dice: «Questo è un posto per imparare, un mondo diverso, da qui dobbiamo partire affinché nessuno si possa più permettere di chiamarci terroni, di dire che non abbiamo speranza. Collaboriamo insieme per un futuro diverso».

Cristiana Cimmino